

posse di benefizi ecclesiastici, ne percepissero le entrate senza curarsi del loro dovere pastorale. A ragione ne faceva lagnanze il clero danese,¹ ma non si pose rimedio, anzi nel febbraio del 1520 Leone X osò dare al cardinal Cesi il ricco arcivescovado di Lund.²

Errore altrettanto grave fu l'invio come nunzio nei regni nordici del chierico della Corte pontificia Giovanni Angelo Arcimboldi, che insieme doveva promulgarvi un'indulgenza per la nuova fabbrica di San Pietro.³ Dallo stesso Raffaello de' Medici Leone X potè più tardi apprendere come quell'uomo avido di denaro si comportasse in ciò senza coscienza. Da Worms ai primi di febbraio del 1521 Raffaello de' Medici riferiva che i principi erano irritatissimi per ragione di questo prelato, che « ha commesso mille inutili sciocchezze e coll'aiuto dei portacapucci ha rammassato tutto il denaro che c'è ». ⁴ Più tardi Paolo Eliesen dava il seguente giudizio: « il grosso abuso fatto dall'Arcimboldi della sua podestà e della sua missione ha dato occasione al luteranismo in Danimarca: un tempo erano venuti da Roma legati portando edificazione e vantaggio, ma la missione dell'Arcimboldi è stata uno scandalo ed ha annientato ogni religione e timore di Dio ». ⁵

Dapprima Arcimboldi si diresse verso la Danimarca, ove regnava Cristiano II, uomo fornito di molte doti, ma violento, che mirava a ritornare in vita l'unione di Kalmar. Arcimboldi dovette comprare da lui per 1120 ducati renani la facoltà di pubblicare l'indulgenza. ⁶ Nel 1518 egli si recò in Svezia, ove il clero superiore e specialmente l'arcivescovo di Upsala, Gustavo Trolle, stavano per Cristiano contro il vicario imperiale svedese Sten Sture. Prima di partire dalla Danimarca Arcimboldi aveva promesso a re Cristiano di lavorare in Svezia nel suo interesse, ma fece il contrario, avendo Sten Sture saputo prendere l'uomo dal suo lato debole: il nunzio si lasciò guadagnare completamente con ricchi regali e grandi promesse. Egli non ebbe neanche scrupolo di rivelare al vicario imperiale il segreto di tutte le relazioni che Cristiano aveva in Svezia! Allorchè l'arcivescovo di Upsala fu deposto dalla dieta svedese perchè favoriva i Danesi, anche il nunzio diede il suo consenso. ⁷

Re Cristiano si vendicò confiscando nell'aprile del 1518 tutti

¹ Cfr. SCHÄFER, *Geschichte Dänemarks* IV, 23.

² CIACONTUS III, 395. SCHÄFER IV, 139.

³ Cfr. SCHULTE I, 151 s., ove però la letteratura speciale non è stata usufruita al completo: v. PAULUS in *Theol. Revue* 1904, 542. Su Arcimboldi e la sua missione v. anche MARTIN, *G. Vasa* 65 s., 71 s.

⁴ KALKOFF, *Depeschen und Berichte über Luther* 39; cfr. 94.

⁵ SCHÄFER IV, 135.

⁶ SCHULTE I, 152. PALUDAN-MÜLLER 327.

⁷ Cfr. DAHLMANN, *Gesch. von Dänemark* III, 331. WEIDLING, *Schwedische Reformationsgeschichte* 32, 40.